

## 5. LA BEATA SPERANZA

### Novena di Natale in famiglia

*Questi incontri di preghiera sono pensati **per genitori (= P) e figli**, e quindi da farsi in famiglia in preparazione al Natale. Possono però essere utilizzati in parrocchia o in altre realtà con opportuni adattamenti. Tenendo conto di questi usi comunitari, nel testo vengono inserite alcune indicazioni generali e soprattutto viene spostata l'antifona «O», messa dall'Autore a conclusione della preghiera di intercessione, e viene inserito il canto della beata Vergine Maria e il Padre nostro.*

*Il **tema**: Cristo è «la beata speranza» dell'uomo per la sua completa liberazione e promozione. Nella misura in cui realizzeremo Cristo nella nostra vita, saremo nella Chiesa e nel mondo i portatori e i testimoni della «speranza».*

*Il **titolo**: «La beata speranza» sono parole tolte dalla preghiera che il sacerdote recita nella Messa subito dopo il «Padre nostro», prima della comunione: «Nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo».*

*I **testi**: nei giorni 17-23 dicembre l'Autore propone le due letture della liturgia della Messa con appropriate introduzioni, il salmo responsoriale, una approfondita revisione di vita e una intercessione. Per la sera del 24 dicembre viene proposta una «veglia di luce» per coloro che non potessero partecipare alla liturgia della Notte. Il primo giorno della novena è composizione totalmente nuova, introduttiva.*

*Possa il Natale aiutare tutti ad essere «porta di speranza».*

1° giorno: 16 dicembre

## **CRISTO VIENE SEMPRE**

**P** Maranà tha: vieni, o Signore!

**T** **Amen. Vieni, Signore Gesù.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **Ecco, io verrò presto: Vieni, Signore Gesù**

*Al momento della cacciata della prima coppia dal Paradiso Dio ha dato la sua parola: verrà un Salvatore. Il Paradiso, il vivere con Dio e di Dio, non sarà precluso per sempre. La speranza ha sostenuto l'attesa dell'uomo, gli ha dato vita, futuro. Ed ecco che questa promessa trova realizzazione: Cristo viene: «Ecco, io verrò presto». Con la Chiesa e l'umanità gridiamo all'unisono la nostra gioia e la nostra speranza: «Amen. Vieni, Signore Gesù»!*

**Dal libro dell'Apocalisse (22,6-7.10-13.16-17.20-21)**

L'angelo mi disse: «Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve. Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Poi aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole profetiche di questo libro, perché il tempo è vicino. Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine. Io, Gesù, ho mandato il mio angelo, per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la radice della stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino».

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta ripeta: «Vieni!». Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita. Colui che attesta queste cose dice: «Sì, verrò presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen! Parola di Dio.

**T** **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO INTERLEZIONALE: **Vieni, Signore** (David M. Turollo)

Rit.: **E, dunque, vieni sempre, Signore.**

Vieni di notte,  
ma nel nostro cuore è sempre notte:

Vieni in silenzio,  
noi non sappiamo più cosa dirci:

Vieni in solitudine,  
ma ognuno di noi è sempre più solo:

Vieni, Figlio della pace,  
noi ignoriamo cosa sia la pace:

Vieni a liberarci,  
noi siamo sempre più schiavi:

Vieni a consolarci,  
noi siamo sempre più tristi:

Vieni a cercarci,  
noi siamo sempre più perduti:

Vieni, Tu che ci ami:  
nessuno è in comunione col fratello:

Noi siamo lontani, smarriti,  
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:

**VANGELO: Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria e dirà: Venite...**

*Il tempo di Dio si compie, la speranza giunge al suo culmine. Il Signore Gesù si fa presente ed opera la scelta: «Venite...». Compito dell'uomo è trovarsi all'appuntamento. Solo così la sua speranza potrà essere realizzata e lui vivere nella gloria e nella gioia di Cristo. Ma non basta trovarsi al posto giusto al momento opportuno, bisogna avere le mani cariche di doni, il cuore aperto a tutte le povertà.*

**Dal vangelo secondo Matteo (25,31-40)**

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti

a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». Rispondendo, il re dirà loro: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

#### **Beata speranza e vita**

- «*Ecco, io verrò presto...*»: che significato ha per noi quest'annuncio? I primi cristiani attendevano il ritorno imminente del Signore Gesù. Noi abbiamo forse perso questa speranza e quest'attesa della sua venuta? Per chi ritorna ogni anno l'Avvento? Per me? L'ultimo libro della Bibbia chiude con quest'annuncio: «Verrò presto». Illusione? attesa vana? O non piuttosto un invito a verificare i nostri comportamenti, la nostra speranza e il nostro vivere se sono conformi alle indicazioni del Vangelo, alla parola di Gesù?
- «*Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!...*»: tutto è pronto, tutto è compiuto... Unico è l'urlo della terra: «Vieni!». Lo Spirito, presenza operante del Cristo sulla terra, brama questo compimento finale: «Vieni!». È restituzione e completamento dell'opera avviata con la Risurrezione-Pentecoste. La Chiesa (sposa) brucia di speranza nell'incontro con il suo Sposo, per questo dice: «Vieni!». I nostri giorni possono essere posti davanti al Signore della vita e della gloria? Le nostre opere sono conformi alla sua Parola? Possediamo la sete che può gridare: «Amen (= cioè «sì»!). Vieni, Signore Gesù!»?
- «*Il Figlio dell'uomo verrà... e dirà: Venite benedetti...*»: l'esame finale sarà la carità. La carità è invenzione creativa. Di una creatività

tutta sovranaturale, lo Spirito Santo. Ci rendiamo conto di questa possibilità creativa posta nelle nostre mani? Quale carità esprime la mia vita? Chi è il mio «prossimo»? Lo è la mia famiglia, coloro con cui condivido il tetto e tanti legami umani e familiari? So farmi carità nella vita di ogni giorno? Su questa virtù sarò interrogato e vagliato alla venuta del Signore: vivo ogni momento nella speranza e nella certezza che Cristo mi è vicino e mi aiuta nella mia carità?

**Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**P** Proclamiamo la nostra speranza con alcune litanie cristologiche:

**T** **Vieni e donaci speranza.**

1. Cristo, Figlio del Dio vivente...
2. Cristo, mandato dal Padre...
3. Cristo, fatto uomo per noi...
4. Cristo, nata da una vergine...
5. Cristo, salvatore di tutti i popoli...
6. Cristo, accolto dai poveri e dagli umili...
7. Cristo, adorato dai magi...
8. Cristo, annunciato dai profeti...
9. Cristo, atteso per secoli dai popoli...
10. Cristo, portatore di speranza...

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori**

**P** Signore Gesù, vieni: la terra ti attende e spera da te salvezza e pace. Infondi nella nostra vita lo Spirito Santo, dono del tuo cuore e del tuo amore. Ogni cristiano ti attenda condividendo con tutti i tuoi figli la gioia della carità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T** **Amen.**

**P** E su di noi tutti che abbiamo partecipato a questa liturgia domestica scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T** **Amen.**

### **Saluto**

**P** Benediciamo il Signore.

**T** **Rendiamo grazie a Dio.**

2° giorno: 17 dicembre

### **CRISTO È VICINO**

**P** Si allietino i cieli ed esulti la terra.

**T** **Viene il nostro Dio e avrà pietà dei poveri.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

#### **PRIMA LETTURA: Non sarà tolto lo scettro da Giuda**

*Giacobbe, morente, descrive a Giuda il futuro del suo regno: ne esalta la forza regale, ma soprattutto ne illustra il servizio d'amore, che si realizzerà nel Messia, l'atteso dalle genti, colui che salverà il popolo dai suoi peccati.*

#### **Dal libro della Genesi (49,2.8-10)**

In quei giorni, Giacobbe chiamò i suoi figli e disse loro: «Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre!

Giuda, te loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi oserà farlo alzare? Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli». Parola di Dio.

**T** **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 71,1-4.7-8.17)

Rit. **Venga il tuo regno di giustizia e di pace.**

Dio, da' al re il tuo giudizio,  
al figlio del re la tua giustizia;  
regga con giustizia il tuo popolo  
e i tuoi poveri con rettitudine.

Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.  
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,  
salverà i figli dei poveri.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace, finché non si spenga la luna.  
E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.

**VANGELO: Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide**

*Per gli antichi la genealogia ha molta importanza: dice l'appartenenza di una persona a una comunità. Per presentare Gesù, viene ricapitolata tutta la storia della nazione. Nella lunga serie di nomi, Giuseppe ha un compito: essere sposo di Maria, la vera madre di Cristo. Quindi, per mezzo di Giuseppe, Cristo si inserisce di diritto nella nostra storia.*

**Dal vangelo secondo Matteo (1,1-17)**

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria. Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos,

Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiud, Abiud generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

#### **Beata speranza e vita**

- «*Non sarà tolto lo scettro...*»: proviamo a chiederci che significato possa avere la parola «scettro» in un Dio che è «amore». Secondo noi è segno di potenza, o di servizio? Siamo convinti di quanto scrive Agostino: «Presiedere vuol dire giovare» e ancora «comandare significa servire»?

- «*Finché verrà colui al quale esso appartiene*»: come ci prepariamo ad accogliere il Cristo, servo dei fratelli, che viene a noi nel mistero (il Natale) e alla fine dei tempi? Ci diamo da fare, a livello personale e come famiglia, per costruire insieme la civiltà dell'amore?

- «*Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide*»: da quanto afferma il vangelo, Cristo è radicato profondamente nella storia degli uomini; e per noi il Cristo è «uno» vicino, oppure «uno» che è lontano? Ce lo sentiamo presente, vivente, operante e parlante nelle nostre vicende liete e tristi?

- «*È nato Gesù chiamato il Cristo*»: e nella nostra famiglia Cristo nasce continuamente? Ci sono «momenti» o situazioni, dentro o fuori di noi, dove Gesù deve nascere in questo Natale? Che cosa siamo disposti a fare perché ciò avvenga?

#### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché in questo Natale, nella riflessione e nella preghiera, scopriamo il progetto di Dio per gli uomini e ne viviamo il messaggio d'amore, di speranza e di pace, preghiamo.
2. Perché ciascuno di noi si sforzi di conoscere meglio il Cristo, la beata speranza, che viene nell'umiltà del presepio e che ritorna nella gloria alla fine dei tempi, preghiamo.
3. Perché, come Cristo, anche noi impariamo a inserirci nella storia e nelle vicende dei nostri fratelli, per dividerne gioie e sofferenze, preghiamo.
4. Perché apriamo con gioia e grande speranza le porte della mente e del cuore al Cristo che continuamente bussa e chiede di nascere, morire e risorgere in noi, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio, nostro Padre, vi conservi uniti nell'amore; siate nel mondo testimoni della carità di Cristo, sappiate riconoscere Dio nei poveri e nei sofferenti, perché essi vi accolgano un giorno nella gioia del Regno. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

3° giorno: 18 dicembre

**CRISTO È GIÀ PRESENTE**

**P** Verrà il Cristo nostro re,

**T** **l'agnello preannunziato da Giovanni.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **Susciterà a Davide un germoglio giusto**

*Dio è sempre fedele alle promesse e manda un re giusto. È ciò che avviene nel Natale; e noi, che ne celebriamo anche quest'anno il mistero, siamo in attesa di colui che già possediamo per la fede,*

*ma non completamente. Tocca a noi sforzarci di realizzarlo sempre di più nella nostra vita, vivendo l'oggi protesi verso il domani. È anche questo un segno di speranza e di pace!*

**Dal libro del profeta Geremia (2,5-8)**

«Ecco, verranno giorni – dice il Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con cui lo chiameranno: “Signore-nostra giustizia”.

Pertanto, ecco, verranno giorni, dice il Signore, nei quali non si dirà più: Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dal paese d’Egitto, ma piuttosto: Per la vita del Signore che ha fatto uscire e che ha ricondotto la discendenza della casa di Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi; costoro dimoreranno nella propria terra». Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 71,1-2.12-13.18-19)

Rit.: **Il Signore è la salvezza del povero.**

Dio, da’ al re il tuo giudizio,  
al figlio del re la tua giustizia;  
regga con giustizia il tuo popolo  
e i tuoi poveri con rettitudine.

Egli libererà il povero che grida  
e il misero che non trova aiuto,  
avrà pietà del debole e del povero  
e salverà la vita dei suoi miseri.

Benedetto il Signore, Dio d’Israele,  
egli solo compie prodigi.  
E benedetto il suo nome glorioso per sempre,  
della sua gloria sia piena tutta la terra. Amen.

VANGELO: **Gesù è nato da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide**  
*Il brano di Matteo ci ricorda che la salvezza è opera di Dio, ma si*

*realizza sulla terra con la collaborazione libera e cosciente dell'uomo. Giuseppe, che è «giusto», ossia che si inserisce pienamente e responsabilmente nel progetto di Dio, riconosce Gesù come suo figlio, in linea cioè con le promesse fatte da Dio a Davide. Giuseppe è uno che sa ascoltare, perché sa obbedire!*

#### **Dal vangelo secondo Matteo (1,18-24)**

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele», che significa Dio-con-noi.

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. Parola del Signore.

#### **T Lode a te, o Cristo.**

##### **Beata speranza e vita**

- «*Eserciterà il diritto e la giustizia*»: e noi ci sforziamo di realizzare dentro e fuori di noi il regno che Cristo ha incominciato sulla terra (umiltà, mitezza, pazienza, apertura agli altri, amore, misericordia, perdono, giustizia, pace, speranza, ecc.)?
- «*Israele starà sicuro nella sua dimora*»: e noi, che siamo discepoli di Cristo, ci sentiamo forti nelle «sicurezze» di Dio? Ci fidiamo delle sue «promesse»? O piuttosto non preferiamo gli appoggi degli uomini e nella nostra vita desideriamo soltanto di «arrivare»? Come vive la nostra famiglia la fede nella provvidenza di Dio?
- «*Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla...*»: che senso diamo noi alla parola «giusto»? Per noi «giusto» vuol dire poco intelligente (= poco furbo), o non significa invece «maturo»?

E noi tendiamo con il nostro stile di vita alla crescita umana e cristiana? Quali mezzi di solito usiamo per maturare nella fede: catechesi, preghiera, Eucaristia, sacramenti, carità, ecc.?

• «*Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore*»: e noi siamo sempre attenti ai segni che ci manifestano la volontà di Dio? Sappiamo ascoltare per poi obbedire? In quale misura noi collaboriamo con Dio nell'attuazione del suo progetto di salvezza (in famiglia, nella Chiesa, nella società)? Se Dio ha bisogno di noi, come siamo disponibili noi con Dio?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la nostra famiglia, perché ciascuno di noi impieghi le proprie energie di azione, di mente e di cuore nella costruzione della civiltà dell'amore, preghiamo.
2. Per la Chiesa, perché alle sicurezze umane anteponga sempre la ferma speranza nella realizzazione delle promesse divine, preghiamo.
3. Per i cristiani, perché fedeli ai sacramenti del battesimo, della cresima e dell'eucaristia, si sforzino con la parola e con la vita di crescere e maturare nella fede, per rendere dinanzi al mondo testimonianza al nome di Cristo, preghiamo.
4. Per tutti gli uomini, perché sappiano mettersi in atteggiamento di silenzio e di ascolto per collaborare con Dio all'attuazione del suo progetto di salvezza, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio onnipotente e misericordioso, che vi dà la grazia di comprendere nella fede la prima venuta del suo Figlio e di atten-

dere nella speranza il suo avvento glorioso, vi santifichi ora con la luce della sua visita e vi colmi della sua benedizione. Per Cristo nostro Signore.

**T Amen.**

4° giorno: 19 dicembre

### **CRISTO È LA BUONA NOTIZIA**

**P** L'atteso dei popoli verrà senza tardare; non ci sarà più timore sulla nostra terra:

**T egli è il nostro Salvatore.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **La nascita di Sansone è annunciata dall'angelo**

*Dio, per salvare gli uomini, si serve di strumenti deboli o incapaci. Sansone e Giovanni nasceranno da madri sterili, ma tanto l'uno che l'altro diventeranno «segno» tra gli uomini, perché Dio, che interviene prodigiosamente nella loro nascita, per mezzo loro manifesterà al mondo la sua misericordia e il suo amore.*

**Dal libro dei Giudici (13,2-7.24-25a)**

In quei giorni, c'era un uomo di Zorea di una famiglia dei Daniti, chiamato Manoach; sua moglie era sterile e non aveva mai partorito. L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e dal mangiare cibo immondo. Poiché ecco tu concepirai e partorirai un figlio, sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazirèo consacrato a Dio fin dal seno materno; egli comincerà a liberare Israele dalle mani dei Filistei».

Poi veramente la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. Lo Spirito del Signore era in lui. Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 70,3-6.16-17)

Rit.: **Canterò senza fine, Signore, le tue meraviglie.**

Sii per me rupe di difesa,  
baluardo inaccessibile,  
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.  
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio.

Sei tu, Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.  
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno.

Dirò le meraviglie del Signore,  
ricorderò che tu solo sei giusto.  
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza  
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

**VANGELO: La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo**

*La nascita di Giovanni Battista, come pure la nascita di Cristo, è preceduta da un annuncio; ma con una differenza: da una parte c'è un uomo che dubita, dall'altra invece c'è una donna che accoglie il messaggio e si dichiara pronta a mettersi al servizio di Dio e degli uomini.*

**Dal vangelo secondo Luca (1,8-20.23-25)**

Mentre Zaccaria officiava davanti al Signore nel turno della sua classe, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso. Tutta l'assemblea del popolo pregava fuori nell'ora dell'incenso. Allora gli apparve un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Gli camminerà innanzi con lo spirito e la forza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e prepara-

re al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all'angelo: «Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annunzio. Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo». Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

### **Beata speranza e vita**

- «*Tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai...*»: la nostra famiglia come legge, medita e vive la Parola di Dio? Per noi, «buona notizia» è soltanto la cronaca del giornale, della radio, della TV, sono soltanto le chiacchiere della gente, o non è soprattutto la Parola di Dio, che troviamo nella Bibbia e che ci viene proposta dalla Chiesa?

- «*Guardati dal bere vino o bevanda inebriante...*»: Dio alla proposta di un dono, chiede l'offerta di un sacrificio. Per noi il Vangelo, la Chiesa, la preghiera sono un «impedimento» alla nostra crescita, o non costituiscono piuttosto un valido «aiuto» che Dio Padre ci offre nel Cristo, per realizzarci come uomini e come cristiani? Nel comandamento dell'amore troviamo un atto di fiducia di Dio Padre nell'uomo?

- «*Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni*»: e noi nella nostra marcia verso la terra promessa ci sentiamo «vecchi», ossia stanchi di amare, donarci agli altri, comprendere chi vive accanto a noi o con noi, rispettare le persone, pregare Dio, e... vivere? Siamo pronti in questo Natale di speranza a uscire dai nostri schemi, per guardare uomini, avvenimenti e cose con l'ottica di Dio?

- «*Io sono Gabriele e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annunzio*»: proviamo a chiederci quali sono i messaggeri di Dio che vivono accanto a noi (genitori - figli - fratelli - sorelle - amici - educatori - sacerdoti). Come sappiamo ascoltare gli altri che ci parlano? E come ascoltiamo coloro che non hanno voce? Per noi e per la nostra famiglia, chi è «buona notizia», ossia «lieto annunzio»?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché impariamo a leggere e meditare la Parola di Dio con cuore aperto e semplice, per viverne il messaggio di pace e trasformare gli uomini e il mondo, preghiamo.
2. Perché siamo umili e generosi con Dio Padre, il quale nella proposta di un dono ci chiede anche l'offerta di un sacrificio, preghiamo.
3. Perché guardiamo con più fiducia e speranza alla nostra fragilità umana e al male che vediamo in noi, sorretti dalla certezza che il mistero del Natale ci riabilita e ci rinnova, preghiamo.
4. Perché scopriamo nelle persone che vivono con noi, non soltanto dei fratelli e delle sorelle da aiutare, ma soprattutto dei messaggeri da rispettare e da ascoltare per realizzare la buona notizia, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio che dalle tenebre vi ha chiamati alla sua luce mirabile, effonda su di voi la sua benedizione e vi renda saldi nella fede, nella speranza e nella carità. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

5° giorno: 20 dicembre

### **CRISTO È IL SÌ**

**P** Dalla radice di Iesse spunterà un germoglio, tutta la terra sarà piena della gloria del Signore,

**T** **e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **Ecco, la vergine concepirà**

*I tempi sono burrascosi e il re Acaz non sa che farsene di un segno dal cielo; ma Isaia si irrita e annuncia una promessa solenne: una vergine darà alla luce un figlio! Quindi, la vita continua e la promessa fatta a Davide vale sempre. Infatti nasce un bambino, e il suo nome «Dio-con-noi» porta la salvezza. Con Matteo però il vero Emmanuele sarà Gesù, nato dalla vergine Maria.*

**Dal libro del profeta Isaia (7,10-14)**

In quei giorni il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non siete contenti di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio-con-noi». Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23,1-4b.5-6)

Rit.: **Ecco, viene il Signore, re della gloria.**

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata,  
sui mari e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna.

Otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

### **VANGELO: Ecco concepirai e darai alla luce un figlio**

*La realizzazione delle promesse in Cristo è opera del Padre, ma non esclude il concorso dell'uomo. La pagina del vangelo ci presenta, nell'accettazione di Maria, il compimento del progetto di Dio nell'attesa della beata speranza. Nel sì di Maria c'è l'adesione pura alla volontà di Dio, conosciuta e amata.*

### **Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)**

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. Parola del Signore.

### **T Lode a te, o Cristo.**

#### **Beata speranza e vita**

- «*Chiedi un segno dal Signore tuo Dio*»: con i tempi che corrono: violenze, criminalità, rapimenti, rapine, sfruttamenti, linciaggi, ecc., qual è la nostra speranza nel Dio che viene e che salva? La sua Parola, per noi, è «segno»? E noi che cosa facciamo, perché la Parola di Dio in noi diventi vita?
- «*Il Signore stesso vi darà un segno*»: e noi siamo «segno» (di amore, concordia, perdono, onestà, pace, giustizia, fraternità) per gli altri e per le famiglie della nostra comunità? La nostra casa è aperta a

tutti, con particolare sollecitudine a chi è senza calore umano, a chi è solo, a chi ci ha fatto del male o parla male di noi?

• «*Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio*»: chiediamoci quando e dove noi, di solito, «temiamo». Quali sono i motivi della nostra paura (nei confronti di Dio - della gente - della nostra coscienza)? Troviamo dentro e fuori di noi motivi validi per non temere (siamo figli di Dio - Dio è nostro Padre - siamo discepoli di Cristo - siamo Chiesa)?

• «*Eccomi, sono la serva del Signore...*»: Maria diventa grande perché si fa piccola; diventa signora perché si fa serva. E per noi, che cosa significa «servire» Dio e gli uomini? Nel nostro servizio (in casa, a scuola, nel gioco, nel tempo libero, nel lavoro) ci sentiamo costruttori del mondo nuovo, del regno della pace, della civiltà dell'amore? Con il servizio, accettiamo volentieri anche il sacrificio che ne deriva?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

#### INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché sappiamo cogliere i segni di speranza che ci sono negli avvenimenti lieti e tristi e nelle situazioni concrete della nostra vita, preghiamo.
2. Perché la nostra famiglia, come le braccia del Cristo, sia sempre aperta a tutti, specialmente a chi soffre, e diventi «segno» di speranza nella Chiesa e nel mondo, preghiamo.
3. Perché non ci lasciamo prendere da falsi timori e non ci lasciamo mai scoraggiare dal male che c'è in noi e fuori di noi, ma apriamo con gioia la mente e il cuore al Dio che ci salva, preghiamo.
4. Perché impariamo da Maria a dire sempre di sì al Padre, e diventiamo con lei e con Cristo i nuovi costruttori della città di Dio, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale e della pace, vi riempia della sua gioia e vi faccia annunziatori del suo Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

6° giorno: 21 dicembre

## **CRISTO È LA GIOIA**

**P** Ecco, viene il Signore onnipotente:

**T** **sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **Il Signore tuo Dio è in mezzo a te**

*Il Signore è in mezzo a noi; e il profeta Sofonia ci invita a gioire, perché è giunto il tempo del perdono, della riconciliazione, della vera comunione con Dio. La gioia, che ci viene proclamata, non è illusione o semplice evasione, ma è vita, perché nasce da Dio e matura solo nel suo amore.*

**Dal libro del profeta Sofonia (3,14-18a)**

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa». Parola di Dio.

**T** **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32,2-3.11-12.20-21)

Rit.: **Cantiamo al Signore un canto nuovo.**

Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,  
suonate la cetra con arte e acclamate.

Il piano del Signore sussiste per sempre,  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.  
Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.

L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
In lui gioisce il nostro cuore  
e confidiamo nel suo santo nome.

**VANGELO: A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?**  
*Maria va da Nazaret ad Ain Karim e si incontra con Elisabetta, per comunicarle il grande avvenimento, per portarle aiuto e per riconoscere in lei il segno datole dall'angelo, inserendosi così nel meraviglioso progetto di salvezza. Maria comprende, crede ed agisce!*

#### **Dal vangelo secondo Luca (1,39-45)**

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

#### **Beata speranza e vita**

• «*Gioisci, rallegrati con tutto il cuore!*»: per noi che cosa è la gioia? Dove la nostra famiglia, di solito, ricerca e trova le sue «gioie»? La gioia vera è passeggera o duratura? E perché? In che senso Cristo è la nostra gioia?

• «*Il Signore è in mezzo a te e tu non vedrai più la sventura*»: è proprio vero che noi non vediamo segni di sventura attorno a noi?

E se ci sono, quali i motivi? Davanti a certi fatti (terremoto, siccità, inondazioni, disgrazie, male fisico e morale) di solito a chi diamo la colpa? Ci sforziamo di leggere bene il progetto di Dio e di ricercarne le cause anche nel libero esercizio della volontà dell'uomo?

• «*Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta una città*»: che cosa ci suggerisce Maria con la sua sollecitudine e con il suo viaggio di speranza? E noi andiamo «in fretta» verso chi è solo, chi soffre, chi non conta niente? O, viceversa, siamo pronti a correre là dove ci sono interessi...? Arriviamo con il nostro affetto e con il nostro aiuto concreto anche là dove non possono giungere i nostri passi? Il nostro amore è senza frontiere?

• «*Il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo*»: e noi che concetto abbiamo della vita umana? Per noi, «donna» significa «sorgente di vita»? E bambino, ogni bambino che nasce è «manifestazione» dell'amore di Dio creatore? Rispettiamo, accogliamo, difendiamo, custodiamo e aiutiamo la vita: che nasce, cresce, matura, tramonta? Siamo anche noi segno di gioia per tutti?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

#### INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la nostra famiglia, perché nel mistero del Natale scopra la gioia del vangelo e sia testimone di vera fraternità e di gioiosa speranza, preghiamo.
2. Per i fratelli colpiti dal terremoto o da altre calamità, perché non si sentano soli nella loro disperazione, ma trovino nel nostro calore umano il coraggio e la forza di lottare e di vivere, preghiamo.
3. Per noi, perché non ci lasciamo mai prendere dalla pigrizia nell'esercizio della giustizia e della carità, ma in fretta e con gioia siamo pronti a donare ai fratelli con la parola anche la vita, preghiamo.

4. Per i bambini che non sono mai nati, perché il Natale di Cristo faccia brillare loro un raggio di quella luce che ha fatto sussultare Giovanni nel grembo materno; e noi comprendiamo che la vita è sempre sacra, anche quando è stata concepita e non è accettata, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Nel cammino di questa vita Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza e operosi nella carità. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

7° giorno: 22 dicembre

## **CRISTO È LA LODE**

**P** Sollevate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, porte eterne:

**T** **entri il re della gloria.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

PRIMA LETTURA: **Anna ringrazia per la nascita di Samuele**

*La vita viene da Dio ed è orientata a Dio. Come Anna, riconoscente al Padre che le ha donato un figlio in premio della sua ardente richiesta, sente il bisogno di riportarlo al tempio per restituirlo al Signore, così anche noi siamo chiamati ad offrire ogni giorno a Dio la nostra vita, perché diventi «dono» e «servizio» per i fratelli.*

**Dal primo libro di Samuele (1,24-28)**

In quei giorni Anna portò Samuele con sé recando un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino e venne alla casa del Signore a Silo, e il fanciullo era con loro. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e Anna disse: «Ti prego, mio signore. Per la tua vita, signor mio, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. Perciò anch'io

lo do in cambio al Signore: per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore».

E si prostrarono là davanti al Signore. Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (1 Sam 2,1.4-8)

Rit.: **L'anima mia magnifica il Signore.**

Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

L'arco dei forti si è spezzato,  
ma i deboli sono rivestiti di vigore.  
I sazi sono andati a giornata per un pane,  
mentre gli affamati han cessato di faticare.  
La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere,  
fa scendere agli inferi e risalire.  
Il Signore rende povero e arricchisce;  
è lui che abbassa ed esalta.

Dalla polvere egli solleva il misero,  
innalza il povero dalle immondizie,  
per farli sedere insieme con i capi del popolo,  
e assegnar loro un seggio di gloria.

**VANGELO: Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente**

*Anche Maria, come Anna, ha il senso di Dio, della sua grandezza e della sua misericordia. Essa vive la vita come «dono» e partecipazione di amore. Il canto del Magnificat è la celebrazione gioiosa di tutta la storia della salvezza: in esso un posto particolare è riservato agli «ultimi», ossia ai poveri secondo Dio.*

### **Dal vangelo secondo Luca (1,46-55)**

In quel tempo, Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Parola del Signore.

### **T Lode a te, o Cristo.**

#### **Beata speranza e vita**

- «*Il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto...*»: per noi, che cosa significa «pregare»? Quando preghiamo, ci preoccupiamo di adorare e ringraziare Dio, o ci limitiamo soltanto a chiedergli ciò di cui abbiamo bisogno? La nostra famiglia è comunità di preghiera, ossia ci sforziamo di pregare insieme, genitori e figli, almeno nei tempi forti dell'anno, come ad esempio: nell'Avvento, nella Quaresima e nella Pentecoste?
- «*Ha disperso i superbi, ha rovesciato i potenti, ha rimandato a mani vuote i ricchi...*»: e noi siamo superbi, ossia pieni di noi stessi e vuoti di Dio? In quale settore della nostra vita siamo o ci sentiamo «potenti» sugli altri? E la nostra principale ricchezza è Dio, il suo regno, la sua giustizia? O non sono piuttosto le persone, i beni, le cose che ci circondano? Siamo attaccati ai nostri modi di pensare e di vedere la realtà?
- «*Perciò anch'io lo do in cambio al Signore...*»: e noi, in tutto quello che possediamo (salute, casa, lavoro, buona fortuna, creatività, ecc.) vediamo dei «doni» di Dio? Come partecipiamo al «dono» dell'Eucaristia? Ci uniamo a Cristo, e con Cristo ci offriamo al Padre? Proviamo a vedere, perché a volte perdiamo la Messa (o la Messa ci pesa); e perché spesso vi partecipiamo male (svogliatezza, stanchezza, insensibilità)?

- «*L'anima mia magnifica il Signore perché ha guardato l'umiltà della sua serva...*»: quando preghiamo ci mettiamo nell'atteggiamento dei figli con il padre? Siamo sinceri, spontanei, generosi con Dio? E siamo disposti a trasformare in vita la nostra preghiera? Ossia siamo pronti a tradurre in stile di vita quello che diciamo a Dio Padre?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché nella nostra famiglia, che è santuario domestico della Chiesa, si elevi sempre la preghiera di adorazione, di ringraziamento e di supplica, preghiamo.
2. Perché partecipando all'Eucaristia impariamo ad offrirci con Gesù al Padre e a lavorare per la salvezza nostra e del mondo intero, preghiamo.
3. Perché il Cristo, che viene nel Natale e alla fine dei tempi, ci trovi tutti vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode, preghiamo.
4. Perché coloro che sono ritenuti gli ultimi scoprono in noi la presenza di un Dio che veglia sugli uomini con cuore di padre e si aprano alla beata speranza, preghiamo.

PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio disponga opere e giorni nella sua pace, ascolti ora e sempre le vostre preghiere e vi conduca alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

8° giorno: 23 dicembre

## **CRISTO È LA SPERANZA**

**P** Nascerà per noi un bambino, sarà chiamato Dio potente,  
**T** e in lui saranno benedette tutte le nazioni del mondo.

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

### **PRIMA LETTURA: Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia**

*Il Natale è vicino. Cristo, dice il profeta Malachìa, è preceduto da messaggeri, la cui missione è disporre spiritualmente il popolo con la riconciliazione degli animi. È Cristo l'angelo dell'alleanza, il Dio della giustizia, il fuoco che purifica il cuore degli uomini, perché la loro offerta sia gradita al Padre.*

#### **Dal libro del profeta Malachìa (3,1-4.23-24)**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'evangelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco, viene, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'oblazione secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani.

Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore, perché converta il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri; così che io venendo non colpisca il paese con lo sterminio». Parola di Dio.

**T** Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24,4-5.8-10.14)

Rit.: **Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua verità e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore,  
la via giusta addita ai peccatori;  
guida gli umili secondo giustizia,  
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia  
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.  
Il Signore si rivela a chi lo teme,  
gli fa conoscere la sua alleanza.

**VANGELO: Nascita di Giovanni Battista**

*Giovanni è il messaggero che Dio ha mandato a preparare la strada al Cristo. Nel bambino Giovanni si manifestano chiaramente la potenza e la misericordia di Dio; ed egli, che è ripieno dello Spirito del Padre, proclama con la parola e con la vita la venuta del Cristo e lo indica già presente nel mondo. È anche per questo che la sua nascita costituisce una gioia per tutti.*

**Dal vangelo secondo Luca (1,57-66)**

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei. All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che lo udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?», si dicevano. E davvero la mano del Signore stava con lui. Parola del Signore.

## **T Lode a te, o Cristo.**

### **Beata speranza e vita**

- «*E subito entrerà nel tempio il Signore che voi cercate*»: ormai è Natale! Ci siamo preparati bene alla venuta del Cristo? Che cosa vogliamo cambiare in noi e nella nostra famiglia, per essere «diversi», ossia di più «Cristo»? E nella società, nella quale viviamo, abbiamo portato un soffio di speranza? Quale?

- «*Egli è come il fuoco, siederà per fondere e purificare*»: Cristo è venuto e viene continuamente per riconciliarci con il padre e con i fratelli; e noi, di solito, come celebriamo il sacramento della Penitenza? Che cosa ci impegniamo a fare, perché la confessione di questo Natale segni per noi e per la nostra comunità (familiare ed ecclesiale) un passo avanti nel cammino della pace? Per noi, Natale sarà anche apertura ai fratelli, a tutti, specialmente ai più bisognosi?

- «*Il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia*»: Dio è grande nel creare, ma è più grande nel conservare e nel perdonare; perdono è partecipazione di molto amore. Domandiamoci come Dio esalta anche in noi la sua misericordia (nel conservarci, nell'accettarci, nel sopportarci, nel dimenticare i nostri errori...). E noi siamo nel mondo i testimoni del perdono? Perdonati, perdoniamo? Amati, amiamo?

- «*La mano del Signore stava con lui*»: siamo convinti che Dio vive e cammina con noi, per mezzo del Cristo e della sua Chiesa? Siamo abbastanza «bambini», cioè semplici, per lasciar tempo e spazio al Cristo che agisce in noi? Come «portiamo» e «doniamo» speranza e pace: in casa, a scuola, in parrocchia, nel lavoro, nel momento della sofferenza, ecc.?

### **Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

#### INTERCESSIONE

**P** Preghiamo insieme e diciamo:

**T** **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché, mentre attendiamo con fede viva il Cristo che viene nel Natale, ci prepariamo con una vita di speranza ad accoglierlo nella gloria alla fine dei tempi, preghiamo.
2. Perché la celebrazione penitenziale che faremo in questi giorni ci porti a un autentico cambiamento di vita, che ci renda «creature nuove in Cristo» e dono gradito al Padre, preghiamo.
3. Perché il Cristo, misericordia del Padre, venendo nel Natale ci riscaldi con il suo fuoco e ci faccia bruciare di speranza e di amore per chi «speranza non ha», preghiamo.
4. Perché in noi non venga mai meno la fede in ciò che siamo e la speranza in ciò che saremo, quando Cristo, tutto in tutti, consegnerà il mondo al Padre, preghiamo.

#### PADRE NOSTRO...

**Benedizione dei genitori** (vedi *Conclusione* p. 171)

**P** Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo, e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi ammaestri con le parole di verità, vi illumini con il vangelo di salvezza e vi faccia lieti nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

9° giorno: 24 dicembre

## **CRISTO È LA LUCE**

*(Veglia di luce per chi non partecipa alla Messa della notte. Tuttavia la celebrazione potrebbe essere tralasciata per preferire i primi Vespri del Natale)*

**P** Ecco, è giunta la pienezza dei tempi:

**T** **Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo.**

INTRODUZIONE: vedi *Schema comune* p. 7.

**P** Preghiamo.

O Dio, che ogni anno ci fai vivere nella gioia questa vigilia del Natale, concedi che possiamo guardare senza timore, quando verrà come giudice il Cristo tuo Figlio, che accogliamo in festa come redentore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**T** **Amen.**

**VANGELO: Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi**  
*Cristo, Verbo del Padre, si fa uomo e viene a portare la restaurazione di tutto l'universo. Egli dona al mondo la riconciliazione e la pace; chiama gli uomini ad amarsi come fratelli; abbraccia tutti e con noi tutti si offre al Padre.*

**Dal vangelo secondo Giovanni (1,1-5.9-14)**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da san-

gue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.  
Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

**Sarò porta di speranza**

*In questa pausa di riflessione ciascuno sceglie ciò che può e deve fare per essere porta di speranza.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (vedi *Schema comune* p. 24)

INTERCESSIONE

**Tu sei la nostra stella**

**P** Con la voce dei primi cristiani rivolgiamoci a Cristo, sole di giustizia.

Le stelle che brillano  
e le forze in movimento:  
tutto sparisce e perde il suo splendore  
davanti allo splendore della tua luce.  
Tu solo sei visibile,  
tu manifesti l'immagine del Padre onnipotente  
e così ci fai conoscere la grandezza del Padre e del Figlio.  
Come il Padre potente, nelle sfere celesti,  
così tu, suo Figlio,  
sei nel nostro universo il primo, il corifeo,  
e il Signore di ogni potenza;  
tu sei la seconda grandezza  
che proviene da quella del Padre, fin dalle origini,  
tu sei il fondamento di tutta la terra.  
Tu sei il nostro modello, il nostro ordinatore,  
tu sei la nostra strada  
e la porta che guida alla luce.  
Tu sei l'immagine della giustizia.

Tu sei sempre la nostra stella e la nostra luce.  
Ti rendiamo grazie, lodi e benedizioni.  
(da: *Preghiere dei primi cristiani*)

### **Stella che manifesti il sole**

**P** Ora il pensiero va a Maria, la stella che ci manifesta il sole in questa notte di luce e di amore.

Ave, tu per cui splenderà la gioia,  
Ave, tu per cui splenderà la maledizione,  
Ave, perdono del perduto Adamo,  
Ave, riscatto delle lacrime di Eva,  
Ave, altezza inaccessibile alle umane menti,  
Ave, profondità imperscrutabile agli occhi degli angeli,  
Ave, perché tu sei il trono del re,  
Ave, perché porti colui che tutto regge,  
Ave, stella che ci manifesti il sole,  
Ave, grembo della divina incarnazione,  
Ave, tu per cui si rinnova la creazione,  
Ave, tu per cui il creatore si fa bambino,  
Ave, sposa inviolata!  
(Inno akatistos, I)

**P** Preghiamo.  
O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

**T** **Amen.**

*Chi vuole, può prolungare ancora la veglia.*

GUIDO TODESCHINI  
da: *La beata speranza. Novena di Natale in famiglia*,  
Bologna 1979.  
Con adattamenti e aggiunte del Curatore.